



PARROCCHIA DI SANT'AMBROGIO VESCOVO - SAMBRUSON

La Voce di Sant'Ambrogio

Canonica tel. 041 410756 - parrocchiasambruson@alice.it

Don Luciano Baccarin cell. 328 3549447 - luciano.baccarin@diocesipadova.it

Scuola d'infanzia S. Bernardetta Tel. 041 410712 - infanzia.sambruson@libero.it

www.parrocchiasambruson.it - www.santabernardetta.it

6^a Domenica del T.O. Notiziario n° 5 dal 13.2 al 20.2.2022

Lectures: Ger 17,5-8; 1Cor 15.12.16-20; Lc 6,17.20-26;

La nostra felicità è nel progetto di Dio

Davanti al Vangelo delle beatitudini provo ogni volta la paura di rovinarlo, e continua a stupirmi e a sfuggirmi. «**Sono le parole più alte del pensiero umano**» (Gandhi). Esse riaccendono la nostalgia prepotente di un mondo fatto di bontà, di sincerità, di giustizia. Le sentiamo difficili eppure amiche: sono invece la bella notizia che Dio regala gioia a chi produce amore ...

Beati: parola che mi assicura che il senso della vita sta nella ricerca di felicità; la felicità è nel progetto di Dio ...

Beati voi, poveri! Non beata la poveri tutti quelli che l'ingiustizia del sofferenza. Povero sono io quando vivere, non basto a me stesso, mi perché accolto.

Beati voi, poveri, perché vostro è il nell'altro mondo! Beati, perché è con storia, non con i potenti ... noi siamo contenere pezzi di cielo e di futuro.

Beati voi che piangete. Beati non ma **perché è con voi contro il dolore;** è più vicino a chi ha il cuore ferito: il Signore è con te, è nel profondo delle tue lacrime, per moltiplicare il coraggio.

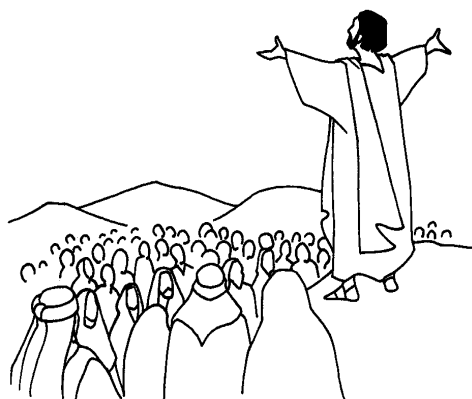
Dio naviga in un fiume di lacrime: **non ti salva dalle lacrime, ma nelle lacrime;** non ti protegge dal pianto, ma dentro il pianto.

Guai a voi ricchi: state sbagliando strada. Il mondo non sarà reso migliore da chi accumula denaro; le cose sono tiranne, imprigionano il pensiero e gli affetti. Diceva Madre Teresa: ciò che non serve, pesa! E la felicità non viene dal possesso, ma dal saper amare.

Se accogliamo le Beatitudini la loro logica ci cambia il cuore!

Don Luciano

**** SULL'INUTILITÀ DEI PRETI:** è una riflessione che mi è stata mandata da una persona amica e con voi condivido.



povertà, ma le persone: i mondo condanna alla ho bisogno d'altri per affido, chiedo perdono, vivo

Regno, già adesso, non voi che Dio cambierà la come anfore che possono

perché Dio ama il dolore,

La gente pensa che fare il prete sia un mestiere. Uno che magari si sveglia la mattina ed è convinto di poter mettere su una bancarella per vendere parole, benedizioni, e santini.

La gente pensa che **fare il prete sia una roba fuori dal mondo.** Uno che magari fa fatica a stare dentro le cose e per questo si rifugia in una qualche sagrestia. Lo sanno tutti che certe volte con la scusa di amare Dio alla fine si rischia di non amare nessuno. Ma è vero anche che certe volte tu ti accorgi che Dio lo hai incontrato perché non puoi fare a meno di amare tutti. **E amare non è un mestiere, è sentirsi responsabili.**

Fare il prete non è un mestiere. È la stessa cosa che capita a chi perde la testa per amore: non c'è più il calcolo ma solo l'ostinato desiderio di non perderti il bandolo della matassa che pensi di aver incontrato in qualcuno o in qualcosa.

Uno pensa che basta mettersi una tonaca e la magia è fatta. Ma la tonaca non funziona se sotto non c'è un uomo, uno che sa che è il più miserabile di tutti, eppure è stato scelto, eppure è stato amato. E quanto è difficile accettare il peso di quella tonaca che oggi appare più insozzata dal tradimento di chi avrebbe dovuto amare e invece se n'è solo servito.

Ma **poco importa se bisogna caricarsi anche sulle spalle l'infamia degli altri.**

Non si diventa preti per essere benvisti. Si diventa preti per diventare servi inutili proprio come diceva Gesù.

Servi inutili a tempo pieno! Servi senza un utile. Servi gratuiti L'amore salva solo se è gratuito. È questo lo scopo di ogni vero amore: amare senza contraccambio. Amare a fondo perduto. Amare e basta. Come fa una madre, un padre, un vero amico, o chiunque fa le cose con amore. Come in questi tempi così difficili tenuti in piedi dall'amore di medici, infermieri, uomini e donne nascosti da tonache improvvisate, fatte di polipropilene e mascherine. L'amore quando è gratuito fa miracoli. Per questo ha senso un prete.

Perché è messo lì in mezzo alla gente a ricordare che c'è qualcosa per cui vale la pena vivere, combattere e in alcuni casi anche perdere. È messo lì perché ognuno possa avere il diritto di avere anche paura della vita, della morte, delle cose belle e brutte che capitano e che molto spesso sono più grandi delle nostre forze e proprio per questo ci danno le vertigini. Ma avere il diritto di poter avere paura non significa lasciare che essa decida al posto nostro.

Chi ti ama non ti dice che non soffrirai mai, che non sbaglierai mai, che non avrai mai paura delle cose che ti succederanno, ma ti dice che tu puoi vivere tutto, accettare tutto, affrontare tutto. **E te lo dice perché è con te.** La sua presenza è la cosa più convincente, non le sue parole, i suoi ragionamenti, le sue raccomandazioni. **Si diventa preti per essere una presenza. Si diventa preti per rendere l'invisibile visibile.** Come accade sull'altare. Come accade quando si ascolta, senza pretese, senza giudicare. Come quando si stringe una mano per infondere forza. Come quando si tiene in braccio un bambino che piange, o come si accarezza la fronte di uno che muore. **Fare il prete non è un mestiere, è un modo inutile di amare.** Inutile come ogni amore. Inutile come l'aria.

Testo di Luigi Maria Epicoco

**** Lunedì 14 San Valentino compatrono della parrocchia:** la sua figura di vescovo e martire è legata al suo essere patrono di quanti vivono l'esperienza dell'amore.

Per onoralo saranno celebrate due S. Messe:

- Ore 9.30 e ore 15.00 con la benedizione delle chiavi del cuore che, con la protezione di S. Valentino, le persone possano tenere sempre aperto il cuore a coloro che si sono impegnati nell'amore e nella fedeltà.

** Catechesi adulti martedì sera ore 20.30 e mercoledì ore 15.30 per agevolare qualcuno che al pomeriggio del martedì è occupato. Il ritrovo è in sala caminetto.

** **Venerdì 18, ore 20.30 incontro catechisti in sala caminetto** per sintonizzarci sul tempo di quaresima e per programmarne il percorso.

** **Domenica 20 febbraio, dopo la S. Messa delle ore 9:30:** incontro genitori e Bambini di 1^a elementare



Angolo della Carità

N.N. da S. Messe:	€ 80.
N.N.:	€ 120.
Raccolti per "Centro Aiuti alla Vita"	€ 480.
Dalle "Buste di Natale": buste n° 215	€ 4.720.

Calendario Liturgico:

Domenica – 13 Febbraio 2022

6^a Domenica del T.O.

Ore 8:00 –Bortolussi Francesco, Perale Paolo e Bisetto Paolo* Bertin Enrico, Maria, Pietro e Giuseppe.

Ore 9:30 –Per la Comunità.

Ore 11:00 – Masato Ginevra, Agnoletto Giovanni, Modesto ed Eleonora.

Ore 16:00 – S. Rosario.

Ore 17:00 – Galletto Pierina (7°) e familiari*Cassetta Ugo e Amabilia* Mescalchin Rino, Ulderico, Adele, Castaldi Eugenio e Rosina.

Lunedì 14 – S. Valentino Compatrono della nostra Parrocchia

Ore 9:30 –Per la Comunità.

Ore 15:00 – Per i defunti.

Martedì 15 –

Ore 18:30 – Per i defunti.

Mercoledì 16 –

Ore 18:30 –Gottardo Piergiorgio.

Giovedì 17 - Beato Luca Belludi

Ore 10:30 – Eucarestia con i confratelli di ordinazione sacerdotale di Don Luciano, per l'anniversario dell'ordinazione Diaconale.

Ore 18:30 – Antonio, Teresa e Giovanni.

Venerdì 18

Ore 18:30 –. Per i defunti.

Sabato – 19 –

Ore 8:00 –Lodi.

Ore 18:00 –Cinetto Rino, Francesco e Tamai Maria* Scolaro Toni, Rampado Silvia, De Faci Sante e Alba, Lostia Michele e Pietrina, Corvino Antonio e Risato Annamaria.

Domenica – 20 Febbraio 2022

7^a Domenica del T.O.

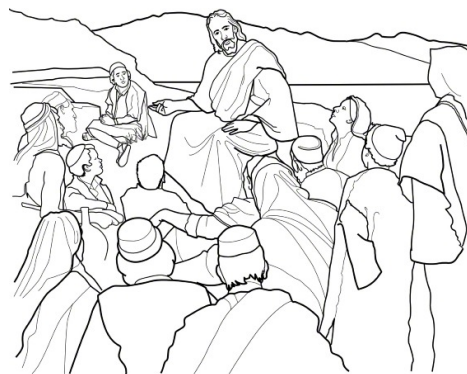
Ore 8:00 –Cassandro Duilio e Familiari.

Ore 9:30 – Per la Comunità

Ore 11:00 –Segato, Olga, Antonio, Ernesto e Basso Giuseppina.

Ore 16:00 – Vesperì

Ore 17:00 –.Beltramin Libero.



Gesù parla alla folla